

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

### Regolamento

#### 1. Quadro normativo di riferimento

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015 e i successivi decreti attuativi.

Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

#### 2. Obiettivo primario

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele;
- L'equilibrio del numero alunni/alunne;
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

#### 3. Criteri generali

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- indicazioni del team docente della scuola dell'ordine precedente (Infanzia per le prime classi di Primaria; Quinta classe per le prime classi della Scuola secondaria di primo grado), in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- i documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
- indicazioni fornite dai docenti durante i colloqui tra i docenti dei due ordini di scuola in fase di formazione delle classi.
- sesso dell'alunna/o.

#### 4. Tempistica

La preliminare formazione delle classi è realizzata da una Commissione composta dai docenti dei due ordini di scuola (almeno 2 per ordine), designati dal DS.

I componenti della Commissione esaminano, per ciascun alunno la documentazione a disposizione e i suggerimenti forniti dai docenti della classe di provenienza durante un colloquio fatto in genere nel mese di luglio.

Da questa prima analisi la Commissione potrà compilare un Profilo d'ingresso di ciascun alunno attribuendo un Livello di appartenenza secondo il seguente schema:

	LIVELLI DI COMPETENZA	CONOSCENZE E ABILITÀ	Media dei voti
I FASCIA	BASE	Da recuperare e/o acquisire	6
II FASCIA	INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare	7/8
III FASCIA	AVANZATO	Ottime/eccellenti	9/10

La Commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i criteri: di cui al punto 2)

Gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva, o non licenziati, manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del collegio dei docenti e/o del consiglio di classe.

L'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA e BES terrà conto degli alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della ASL competente.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica ovvero alla classe precedente all'età anagrafica se presenteranno problematiche legate alla comunicazione in lingua italiana. Si terrà conto, in ogni caso, del percorso di studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

## 5. Formazione delle classi

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte della commissione di cui sopra;
- verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.
- gli alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola nello stesso a.s., che saranno inseriti nella stessa sezione del fratello/della sorella, ma solo se richiesto preventivamente dai genitori.

Il DS potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dal Dirigente scolastico, tenendo conto, per quanto possibile degli obiettivi di cui al punto 1).

## 6. Integrazione e modifiche degli elenchi

La formazione delle classi è competenza esclusiva della scuola; sono ammesse richieste dei genitori mirate ad ottenere che il proprio figlio sia inserito in una classe con un amico solo se la richiesta è reciproca.

Il Dirigente Scolastico inoltre potrà prendere in esame eventuali domande, presentate per iscritto, che siano supportate da motivazioni gravi che, a giudizio dei genitori, possano rischiare di pregiudicare il percorso scolastico degli alunni.

Il Dirigente, valutate le motivazioni, deciderà se inoltrare la domanda alla Commissione formazione classi che potrà, a sua volta, prenderle o meno in considerazione e accoglierle a condizione che siano compatibili con il criterio di formare classi tra loro il più possibile omogenee.

I genitori sono invitati a non presentare richieste ai docenti delle classi, i quali sono invece tenuti a non prenderle in considerazione e ad invitare i genitori a formulare la domanda per iscritto al Dirigente Scolastico.

## 7. Pubblicazione degli elenchi

La composizione delle classi è resa nota di norma all'inizio di ogni anno scolastico, tramite affissione all'albo della scuola, ma non pubblicizzate sul sito della scuola (provvedimento 383 del 6 dicembre 2012 n. del Garante della Privacy).

## 8. Disposizione finale

Il Regolamento resterà in vigore fino a quando il Cdl o il CDD o la RSU non farà esplicita richiesta di integrazione e/o modifica.

*Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto il giorno 7 giugno 2018 con Delibera n. 5. È stata data Informazione alle RSU il giorno 14 giugno 2018*